

metodologia che si intende trasferire, infatti, attiene alle politiche di sviluppo locale e più precisamente a quelle spinte che provengono dal basso, secondo l'approccio bottom-up, e che vedono nella diffusione di cultura imprenditoriale e nella relativa creazione di impresa un valido motore per lo sviluppo, come l'esperienza italiana degli ultimi anni ha efficacemente dimostrato.

Il trasferimento del modello organizzativo e di creazione d'impresa avverrà sia per il tramite di attività di formazione tradizionali sia attraverso formazione a distanza realizzata con la tecnologia satellitare per la trasmissione punto a punto.

Inoltre, lo strumento di lavoro essenziale è rappresentato da un postazione di lavoro virtuale, un'area Extranet dedicata ed accessibile a tutti i partner, nella quale si svolgono attività didattiche, attività di coordinamento e i partner condividono esperienze e problemi, potendo contare su una sponda consulenziale on-line.

Attualmente, il progetto ha portato a termine le attività operative dei primi 24 mesi, sui 30 previsti complessivamente dal Progetto. Sono state realizzate le attività di Formazione al Supporto per la Creazione di Impresa, il Manuale delle Procedure, la diffusione degli Strumenti Operativi per l'Innovazione, nonché la creazione del sito www.medpride.net e dell'area Extranet come spazio di lavoro virtuale condiviso da tutto il partenariato. Ancora, nel periodo di riferimento ottobre 2003 - settembre 2004 si sono concluse le sessioni di Formazione interattiva a distanza via satellite, sia sui temi della pianificazione d'impresa sia su quelli dell'Innovazione, ed è stato quindi possibile dare inizio e concludere nei tempi previsti la fase di personalizzazione dei processi di supporto all'interno dei paesi partecipanti. Inoltre i Partners hanno dato avvio alla costituzione di Centri di Eccellenza per la creazione, il sostegno e l'innovazione delle piccole e medie imprese. Il termine previsto per la chiusura di tutte le attività progettuali è Marzo 2005.

2.2.2. *Twinning Polonia*

Sviluppo Italia partecipa in qualità di partner del Ministero dell'Economia, Finanza e Industria francese alla realizzazione di questo progetto di gemellaggio finanziato dall'Unione Europea all'interno del Programma PHARE. Il Progetto di gemellaggio, del valore per Sviluppo Italia di 170 mila Euro, è un'iniziativa di assistenza tecnica all'Agenzia Nazionale polacca per le PMI finalizzata allo sviluppo di un network di agenzie locali e ai Ministeri polacchi dell'Economia e del Tesoro.

Sviluppo Italia presta assistenza principalmente in tre fasi del progetto:

§ nella prima fase l'assistenza è stata rivolta direttamente al Ministero del Tesoro Polacco per la creazione di un data-base delle imprese controllate dal Ministero del Tesoro e in via di privatizzazione (circa 1000) e per la selezione di 50 unità da coinvolgere nella fase successiva di una formazione specifica sull'Internazionalizzazione. Questa fase si è conclusa nel mese di settembre 2003;

§ nella seconda fase l'assistenza, che si è protratta fino al mese di ottobre 2003, è invece stata rivolta all'Agenzia di Sviluppo Polacca per le PMI e al Ministero dell'Economia Polacco per la formazione dei funzionari dei due soggetti e delle collegate Agenzie regionali in tema di sviluppo regionale-locale. In sostanza, si è trasmessa l'esperienza di sviluppo locale del sistema Italia (distretti, patti territoriali, contratti d'area etc.);

§ nella terza fase Sviluppo Italia ha organizzato uno study tour in Basilicata, Campania e Lazio per 18 funzionari polacchi sia del Ministero del Tesoro sia dell'Agenzia di Sviluppo allo scopo di illustrare l'esperienza italiana nell'ambito delle politiche concernenti lo Sviluppo Locale attraverso visite e incontri bilaterali e tradizionali attività d'aula.

Il progetto, avviato nel settembre 2001, si è concluso operativamente nel mese di ottobre/novembre 2003 e dal punto di vista amministrativo a dicembre dello stesso anno.

Complessivamente sono state erogate 111 giornate di formazione e consulenza di cui 95 nel periodo ottobre 2002 - settembre 2003 e 16 nel periodo ottobre - novembre 2003.

2.2.3. New Economy PMI - Programma di servizi per l'accompagnamento delle PMI

Le piccole imprese – soprattutto nel Mezzogiorno – trovano difficoltà a progettare ed attuare soluzioni legate al mondo dell'IT utili e coerenti allo sviluppo del proprio business.

Di questo problema si fa carico il Programma "New Economy" (di seguito NE) affidato a Sviluppo Italia per fornire alle PMI meridionali un pacchetto integrato di servizi - dalla consulenza strategica alla soluzione tecnologica - sulla base di un progetto specifico di sviluppo elaborato in partnership con l'impresa beneficiaria.

Il sostegno fornito da Sviluppo Italia si articola in tre tipologie :

§ un supporto consulenziale sia in fase progettuale che in fase di attuazione di un progetto di sviluppo;

§ un supporto tecnologico per la realizzazione del progetto (software personalizzato);

§ un supporto in termini di capitale umano con l'inserimento in azienda di una nuova risorsa dedicata esclusivamente alla gestione del progetto, per la durata di 10 mesi.

Il risultato atteso è l'innalzamento della competitività delle PMI, mediante il graduale utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi aziendali, da consolidare con la formazione di una risorsa interna

dedicata, che possa nel tempo favorire una sempre maggiore ottimizzazione tecnologica dei processi.

Il Programma NE - finanziato dal Ministero delle Attività Produttive con Delibera CIPE n. 138/00 - dispone complessivamente di una dotazione finanziaria pari a 4,9 milioni di Euro, di cui 3,925 milioni di Euro sono stanziamenti pubblici, mentre 975 mila Euro, rappresentano la quota di partecipazione prevista per i privati.

Infatti, il contributo pubblico per ogni progetto è indicativamente pari al 75% dei costi previsti, mentre il restante 25% è a carico delle imprese.

Il servizio fornito a ciascuna impresa è soggetto al regime di aiuti "de minimis".

Il Disciplinare è stato approvato con decreto del 26 giugno 2002.

Durante il secondo semestre 2002 è stato aggiornato il progetto esecutivo, alla luce dei forti cambiamenti avvenuti nel comparto della new economy.

Agli inizi del 2003, sono state avviate le attività necessarie alla pubblicazione del primo dei bandi previsti dal programma, per selezionare le quattro società di consulenza fornitrici del servizio, che opereranno nei quattro lotti territoriali nei quali è stato suddiviso il Mezzogiorno.

Il bando, pubblicato sulla GUCE n. S/82 del 26 aprile 2003, ha avuto come risultato la presentazione di 85 offerte di altrettante società di consulenza, 84 delle quali arrivate entro i termini stabiliti.

L'attività di verifica dei documenti contenuti nelle buste A - aperte in seduta pubblica nei giorni 18 e 24 giugno 2003 - ha dato come risultato l'esclusione di n. 5 offerte a causa della mancanza di documenti comprovanti la presenza dei requisiti minimi richiesti.

Le 79 aziende in regola sono passate automaticamente alla successiva fase di analisi e valutazione della offerta tecnica.

Prima della pausa estiva, è stata individuata la società di consulenza per il primo lotto, mentre le aggiudicatrici dei rimanenti tre lotti sono state definite a fine settembre 2003, mediante la seduta pubblica di apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 12 Agosto 2003 è stato pubblicato il bando per la selezione di un massimo di 78 imprese beneficiarie con scadenza 10 novembre 2003, successivamente prorogata al 15 Dicembre con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre.

I 78 potenziali beneficiari sono stati distribuiti nei 4 macro lotti territoriali del Mezzogiorno (obiettivo 1), e sono stati individuati in due fasi successive: una selezione iniziale di ammissibilità sulla base di requisiti oggettivi, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda; nonché una selezione finale basata sulla valutazione di merito del progetto di sviluppo.

Per rendere più agevole e trasparente l'intera procedura, Sviluppo Italia ha reso disponibili nel proprio sito i bandi e il fac-simile delle domande necessari alla partecipazione, nonché le graduatorie di tutte le selezioni, via definite.

Sono pervenute a Sviluppo Italia n. 116 domande di partecipazione al programma. La valutazione delle domande è avvenuta attraverso la cosiddetta procedura "a sportello". Successivamente alla selezione delle aziende beneficiarie per un totale di 67 aziende, a gennaio 2004 si è contrattualizzato il rapporto con le società di consulenza a cui è affidato il compito di definire, di concerto con le aziende loro assegnate, il progetto di sviluppo web based coerente con le caratteristiche del business aziendale.

Entro il mese di Aprile 2004 le società di consulenza hanno concluso tutte le attività di progettazione compresa quella esecutiva (capitolato tecnico della soluzione web based, individuazione analitica delle attività, risorse e tempi di intervento); nel secondo trimestre del 2004 si è potuta, pertanto, avviare l'attività di monitoraggio supportata da visite in azienda.

A Settembre 2004 è stato inviato alla UE per la pubblicazione sulla GUUE il Bando di gara, e il relativo capitolato, per l'affidamento a società di informatica "del servizio di sviluppo di applicazioni informatiche web based per l'attuazione dei progetti delle imprese ammesse al programma New Economy".

2.3. Supporto Committenza Pubblica

Tale funzione, nell'ambito dei Servizi alla Committenza Pubblica, ha assorbito buona parte delle attività precedentemente assegnate all'area Servizi per lo Sviluppo del Territorio ed in corso di svolgimento al momento della sua soppressione.

Come menzionato nel precedente Rapporto al 30 settembre 2003, la funzione in oggetto ha concluso a luglio 2003 l'attività prevista dalla Convenzione tra Regione Campania e Sviluppo Italia del 11.01.2000, concernente la fornitura di servizi di assistenza tecnica per la programmazione regionale.

2.3.1. Programma Operativo Supporto Committenza Pubblica

Dal gennaio 2003 la Funzione è stata impegnata nella programmazione e nell'attuazione del Programma Operativo "Supporto alle Regioni per il miglioramento della capacità e della qualità della Committenza Pubblica" (di seguito SCP). Tale Programma, approvato dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in data 24 luglio 2003, ha una durata di 18 mesi, compresi tra il 1° settembre 2003 ed il 28 febbraio 2005.

Il MEF corrisponderà, per i servizi resi da Sviluppo Italia, un contributo massimo di € 19.258.356,00 a fronte del quale Sviluppo Italia concorre con risorse proprie fino a € 741.644,00.

Attività svolte al 30 settembre 2004

Nel periodo in esame le attività svolte nell'ambito del Programma Operativo SCP si sono incentrate sull'attività di partenariato con le Regioni del Mezzogiorno ed hanno condotto alla stipula dei protocolli operativi con le regioni Abruzzo,

Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia ed all'avvio degli interventi programmati.

Con la Regione Sardegna non si è ancora conclusa la ratifica del protocollo operativo, pur essendo stati sostanzialmente individuati e condivisi gli interventi da realizzare ed essendo stato approvato il "Piano d'Intervento" lo scorso 7 luglio.

Relativamente ad ognuna delle Regioni di cui sopra, sulla base della documentazione e degli elaborati disponibili al 30 giugno u.s., si segnala quanto segue:

§ Abruzzo: dei due interventi programmati nella Regione, è stato avviato l'intervento denominato "Supporto per l'attuazione dell'APQ Sviluppo Locale", avente per oggetto l'assistenza per l'attuazione di progetti ricadenti nel territorio regionale e dati in concessione agli Enti locali, la cui realizzazione risulta bloccata o mai avviata o tale da non assicurare un adeguato flusso informativo.

§ Basilicata: due sono gli interventi avviati in Regione: l'Assistenza alla definizione ed attuazione dell'APQ "Sviluppo Locale" e l'Assistenza al monitoraggio degli interventi a valere sul medesimo APQ.

In particolare, nella fase iniziale del primo intervento, è stato realizzato l'affiancamento a 3 municipi lucani (Lauria, Francavilla in Sinni, Irsina), per la progettazione di massima, che ne ha consentito l'inserimento nel Addendum del APQ. In tal modo sono state attivate fonti finanziarie per 16.927.000 Euro, finalizzate alla infrastrutturazione di base delle aree industriali comunali.

Il secondo intervento ha consentito la redazione del report di monitoraggio da parte degli uffici regionali, già previsto per giugno 2004 e l'erogazione di assistenza specialistica su 2 approfondimenti tematici su quesiti tecnici.

§ Calabria: nel mese di maggio 2004 sono stati attivati i due interventi previsti dal Protocollo Operativo siglato, relativi alla promozione di un ufficio di coordinamento centrale degli APQ in essere ed all'assistenza alla gestione dell'APQ "Beni Culturali".

Essi comportano, rispettivamente, impegni di risorse per 433.000 e 534.000 Euro, pari al 73% delle risorse stanziato dal programma Operativo.

§ Campania: gli interventi attivati in Regione sono riconducibili a due principali ambiti, ovvero:

- L'attività svolta e conclusasi nel luglio del 2003, che ha assorbito circa il 15% delle risorse stanziato per un importo pari a 379.000 Euro ed ha interessato 13 Progetti Integrati territoriali (PIT), di cui si è dato conto nel precedente Rapporto al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- L'attività avviata nel secondo trimestre del 2004, inerente:
 1. la nuova gestione dei patti da parte della Regione Campania, finalizzata a migliorare e velocizzare l'iter di avvio/completamento dei progetti locali ancora da catalogare. Tale intervento impegna risorse per il 63% del totale stanziato, per un importo complessivamente pari a 1.625.000 Euro; ne sono stati utilizzati circa 21.000 Euro;
 2. l'assistenza all'attuazione dei Progetti Integrati Territoriali afferenti il settore Industria, cofinanziati con le risorse dell'APQ "Sviluppo Locale": per l'intervento sono stati stanziati 269.000 Euro (11% del totale) ed utilizzati 15.000 Euro;
 3. La definizione di uno strumento che sia in grado di migliorare le prestazioni software del Sistema Informativo - in dotazione alla Regione - sui siti produttivi campani per mezzo della georeferenziazione delle informazioni del Database: quest'ultimo intervento assorbe risorse per 278.000 Euro (11% del totale).

§ Molise: l'attività svolta nella Regione, che è interamente riconducibile al supporto per la definizione e l'attuazione dei 15 APQ da sottoscrivere, ha registrato un avanzamento del 28% del totale delle risorse stanziato – 279.000 Euro, per un importo di circa 77.000 Euro.

L'attività di assistenza erogata ha portato alla redazione di 15 allegati tecnici ed alla programmazione della fase di attuazione per tutti gli APQ seguiti.

§ Puglia: l'attività svolta sul territorio ha interessato dieci macroambiti di intervento:

- definizione di uno strumento di incentivazione "microimpresa" nell'ambito della misura 4.1 (Aiuti al sistema industriale e Artigianato) del Programma Operativo Regionale;
- definizione di uno strumento di incentivazione "microimpresa" nell'ambito della misura 4.14 (Aiuti al settore turismo) del Programma Operativo Regionale;
- definizione e attuazione di uno strumento "multimisura", denominato Programma Integrato di Agevolazioni, da adottare nell'ambito dei PIT;
- attività di supporto nell'attuazione della misura 4.1 azione c – "Sistema di ampliamento della base produttiva" del Programma Operativo Regionale;
- supporto per l'attuazione della Misura 4.14 del Programma Operativo Regionale relativo al miglioramento dell'offerta del sistema turistico regionale attraverso l'incentivazione degli investimenti privati che rispondono ad un principio di integrazione, sia funzionale che territoriale, con gli indirizzi e gli orientamenti delineati dai Progetti Integrati Settoriali;
- supporto all'attuazione degli Accordi di Programma Quadro: "Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo Locale" – Contratti di Programma;
- supporto per la definizione e l'attuazione dell'APQ "Beni Culturali";

- supporto per la definizione e l'attuazione dell'APQ "Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo Locale" – Integrazione. Contratti di Programma Turismo;
- supporto per la definizione e l'attuazione dell'APQ "Ricerca";
- supporto per la definizione di altri interventi a sostegno dello sviluppo locale.

Tali attività hanno comportato l'erogazione di servizi di assistenza tecnica quantificabili in circa 1 milione di Euro, pari al 20% delle risorse complessivamente disponibili, a valere sulla Delibera CIPE 62/2002 – 1.767.592 Euro - e sul cofinanziamento della Regione Puglia –3.155.818 Euro.

§ Sicilia: l'attività di supporto svolta in Sicilia ha per oggetto 3 principali interventi, ovvero:

- l'attivazione di Piani di caratterizzazione dei siti contaminati, che prevede un ciclo di formazione al personale in forza alla Regione; l'affiancamento sul campo dei gruppi di lavoro locali da parte di personale esperto; la costituzione di una task - force di supporto tecnico alle amministrazioni comunali; infine, il supporto metodologico e tecnico alla struttura operativa dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti). L'attività viene realizzata con il supporto specialistico di Sviluppo Italia Aree Produttive e in collaborazione con le strutture competenti della Regione (Commissariato e Dipartimento della Programmazione). Nel corso dell'anno si è conclusa la fase di formazione che ha complessivamente interessato 124 risorse della Regione e sono stati eseguiti 723 sopralluoghi di siti contaminati dei 1.009 previsti e da realizzare entro febbraio 2005.
Sono già state assorbite il 40% delle risorse complessivamente assegnate all'intervento, per un importo pari a 506.000 Euro.
- Il supporto per l'attuazione dell'APQ "Recupero della marginalità sociale e pari opportunità", che comporta la rilevazione di dati ed

informazioni necessarie per l'attuazione dell'APQ, l'orientamento e l'affiancamento ai soggetti beneficiari in fase di monitoraggio ed, infine, l'assistenza in fase di attuazione dei progetti sociali approvati. L'intervento assorbe 387.000 Euro, di cui 38.000 Euro già utilizzati. Sono stati verificati tutti i 118 progetti esistenti.

- Il supporto per l'attuazione dell'APQ "Energia", concernente la rilevazione di dati ed informazioni necessarie per l'implementazione del sistema informatico predisposto dal Ministero dell'Economia. Tale intervento comporterà la strutturazione di un ufficio dedicato alle attività di monitoraggio dei 360 interventi inseriti nell'APQ e la progettazione ed implementazione di una banca dati dei progetti finanziati. L'intervento assorbe 339.000 Euro, di cui 63.000 Euro già utilizzati. Sono stati verificati tutti i 360 interventi previsti.

§ Sardegna: nell'ultimo trimestre sono stati individuati e pianificati i quattro interventi da realizzare in Regione, che riguardano la mappatura degli interventi di programmazione negoziata; il rilascio e l'implementazione di un Sistema di monitoraggio regionale; le metodologie di gestione diretta dei Patti territoriali.

La funzione, nel periodo di tempo preso in considerazione, ha impegnato risorse operative anche su due delle tre azioni di Sistema previste dal Programma Operativo SCP, così denominate in quanto connotate da omogeneità e trasversalità rispetto alle realtà regionali, ovvero: il *Portale Web per il Supporto alla Committenza Pubblica*; il *Laboratorio di programmazione regionale*.

Per quanto concerne il Portale Web, servizio/prodotto di divulgazione del Programma di Supporto alla Committenza Pubblica, la cui attività consiste nell'allestimento di un portale web integrato nel portale internet di Sviluppo Italia, le attività realizzate hanno consentito la progettazione di dettaglio delle

sezioni previste dal progetto (data base risorse professionali, *scouting* imprenditoriale, glossario) ed il rilascio di una prima *release* nel mese di luglio, raggiungibile all'indirizzo www.svilupporegioni.sviluppoitalia.it. Il Portale darà conto delle attività realizzate a favore delle Regioni ed offrirà servizi ai destinatari del Programma, oltre che offrire una piattaforma condivisa per lo scambio di informazioni e documenti di lavoro.

Il Laboratorio di Programmazione regionale è stato avviato nel secondo trimestre 2004, in conseguenza dei ritardi relativi alla definizione dei Piani d'intervento regionali. L'attuale fase di lavoro s'incetra sulla definizione dei contenuti del progetto, che si integrerà con il Portale grazie ad una sezione dedicata al Laboratorio.

Infine, come previsto dalla Convenzione tra il MEF-DPS e Sviluppo Italia per l'attuazione ed il monitoraggio dell'avanzamento del Programma Operativo SCP, nei trascorsi 12 mesi la funzione ha definito e rilasciato le procedure operative di organizzazione e rendicontazione; ha predisposto la documentazione standard necessaria all'attività operativa; ha partecipato alla progettazione, l'implementazione ed il collaudo del Sistema Informativo dei Programmi Operativi.

2.3.2. Progetto NIPP – Nuove Imprese Parco del Pollino –

La funzione ha anche proseguito le attività operative del progetto NIPP – Nuove Imprese Parco del Pollino – commissionato dall'Ente Parco Nazionale del Pollino, del quale Sviluppo Italia, a partire dal febbraio 2002, cura l'attuazione in regime di convenzione.

Il progetto, il cui termine è previsto per la fine del 2004, è sorto per stimolare la nascita di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo legate alle vocazioni

specifiche dell'area, nonché per rafforzare alcune realtà imprenditoriali esistenti (salvaguardia dell'ambiente e in prevalenza relativi ai settori della produzione agricola, dell'artigianato, del turismo e della pesca).

Per quanto riguarda i principali risultati raggiunti dal progetto, sono state portate a termine le iniziative previste per le seguenti aree di attività:

- a. Valorizzazione delle imprese esistenti. Sperimentazione e promozione di una struttura organizzata tra le imprese parco-compatibili individuate e coinvolte nel progetto;
- b. Sperimentazione di nuove forme di impresa;
- c. Socializzazione delle iniziative e delle attività;

Al 30 giugno 2004 le azioni concluse hanno valorizzato costi per €1.377.000, oltre l'80% del totale stanziato per il Progetto, complessivamente pari a €1.678.486.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali azioni avviate sul territorio non hanno subito rallentamenti sostanziali rispetto alla tempistica prevista in sede di programmazione, se si sconta l'allungamento dei tempi occorsi per la fase di partenariato che ha preceduto la stipula dei Protocolli Operativi.

La tabella che segue riporta la pianificazione di budget delle azioni regionali secondo quanto già predisposto per il MEF-DPS lo scorso 31 marzo, sostanzialmente definita in dettaglio per le Regioni del Mezzogiorno al 30 giugno u.s., che costituisce, sulla base dei soli interventi in essere, quanto è già stato

impegnato per la gestione dell'attività operativa da svolgere nel prosieguo sul territorio.

Azioni Regionali	Pianificazione di Budget (€)
Abruzzo	464.300,00
Basilicata	479.621,00
Calabria	966.850,00
Campania	2.578.097,60
Molise	279.150,00
Puglia (1)	4.923.410,94
Sicilia	2.585.400,00
Sardegna	1.293.360,00
Totale	13.570.189,54

(1) incluso cofinanziamento regionale per € 3.155.818,94

Alle successive scadenze trimestrali di monitoraggio, pertanto, si prevede di proseguire l'attività di supporto alle Regioni del Mezzogiorno e di concludere, entro il termine del corrente anno, sia l'impegno delle risorse stanziato dal Programma Operativo per il Mezzogiorno, sia di avviare l'attività di progettazione degli interventi con le Regioni del Centro-Nord.

Infine, si evidenzia che, in ragione del protrarsi della fase di partenariato con le Regioni del Mezzogiorno, le attività operative hanno subito un differimento di

alcuni mesi, che attualmente comporta una forte compressione nell'impiego delle risorse, stante la riduzione del periodo disponibile fino alla scadenza della Convenzione.

In questo contesto, pur registrandosi la forte accelerazione delle attività svolte sul territorio - che nel solo secondo trimestre 2004 hanno valorizzato oltre € 1.400.000 di costi - si prevede la necessità di rimodulare i tempi per:

§ poter concludere tutti gli interventi già programmati nelle Regioni del Mezzogiorno;

§ valutare le esigenze delle Regioni del Centro-Nord, per far fronte alle quali si potranno attivare fonti di cofinanziamento regionale, stante l'esiguità delle risorse disponibili a valere sul Programma Operativo SCP;

§ riprogrammare specifici interventi regionali, alla luce di mutamenti dello scenario macroeconomico e delle eventuali modifiche operate da provvedimenti legislativi che intervengano su talune direttrici di politica economica.

2.4. Supporto alla Progettualità per gli investimenti Pubblici

2.4.1. *Il programma operativo advising e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità*

Contenuti e struttura del Programma

Il Programma operativo (P.O.) "Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità", di cui alla delibera CIPE n.62/2002 (relativa alla realizzazione del Programma Quadro 2002-2004 di Sviluppo Italia approvato con successiva delibera n.130/2002), ha l'obiettivo di favorire l'avanzamento verso la progettazione preliminare degli Studi di fattibilità (Sdf) (in prevalenza di quelli finanziati dalla Delibera CIPE 70/98) promossi dalle Amministrazioni

Centrali o Regionali attraverso un'attività di assistenza tecnica che Sviluppo Italia fornisce alle Amministrazioni stesse.

Il programma è stato approvato dal Dipartimento delle Politiche di Coesione e di Sviluppo (DPS) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e, successivamente, è stata stipulata l'apposita convenzione che ne disciplina l'attuazione.

Lo stato di avanzamento del Programma

Tutti gli obiettivi operativi fissati di concerto con il MEF/DPS nel corso del 2004 sono stati raggiunti e superati. Il Programma è stato formalmente adottato da 19 Amministrazioni, tra Regioni e Province autonome.

Nell'ultima parte del 2003 attraverso un'intensa attività di partenariato svolta dalla struttura operativa di Sviluppo Italia, le Amministrazioni hanno selezionato gli Sdf da affidare all'advisoring di Sviluppo Italia. Sviluppo Italia ha, inoltre, svolto la prevista attività di diagnosi relativamente ai primi studi di fattibilità affidati all'assistenza tecnica di Sviluppo Italia dal MEF/DPS sulla base di Programmi Regionali di Advisoring definiti dalle Regioni.

L'attivazione da parte di Sviluppo Italia del processo di partenariato nell'ultima parte del 2003 ha consentito di:

- § stimolare l'attenzione delle Amministrazioni Regionali sugli Sdf "giacenti" ed attivare un processo di valutazione sul grado attuale di utilizzabilità e/o utilità degli studi che non hanno dato seguito agli interventi previsti, neanche sul piano dello sviluppo dei relativi iter progettuali;
- § selezionare, su iniziativa delle Amministrazioni Regionali, gli studi oggetto dell'advisoring e definire i Programmi Regionali di Advisoring;
- § rilevare le esigenze prioritarie delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome rispetto agli interventi oggetto degli studi affidati;